

Sommari / Abstracts

G.P. MONTINI, **La dimensione particolare della Chiesa universale**, pp. 263-274

La nota prende spunto dalla seconda parte della lettera *Communiois notio* della Congregazione per la dottrina della fede a commento di *Lumen gentium* 23, per mettere in evidenza come la Chiesa universale ha un volto particolare dal momento che suo centro è la Chiesa particolare di Roma, che ha a capo il suo vescovo diocesano, il Papa. Tale "posizione" della Chiesa di Roma connota in ragione della comunione tutto il tessuto della Chiesa universale, dandogli una nota di particolare. Non è infatti la Chiesa universale una federazione, che solitamente ha al suo centro un distretto federale. Al riguardo si indicano alcune istituzioni (visite ad *limina*, giubileo ecc.) che manifestano questa natura particolare della Chiesa universale.

•••••

The note draws on the second part of the letter Communiois notio by the Congregation for the Doctrine of the Faith, which comments on Lumen gentium 23, to highlight how the universal Church has a particular character, given that its centre is the particular Church of Rome, headed by its diocesan bishop, the Pope. This 'position' of the Church of Rome, by virtue of communion, characterises the entire fabric of the universal Church, giving it a distinctive character. The universal Church is not, in fact, a federation, which usually has a federal district at its centre. In this regard, certain institutions (ad limina visits, the Jubilee, etc.) are cited which manifest this distinctive nature of the universal Church.

R. INTERLANDI, **Il vicariato di Roma: lineamenti storico-giuridici di una curia diocesana singolare**, pp. 275-314

Attraverso un breve *excursus* storico della figura originaria del cardinale vicario e, soprattutto, l'analisi delle quattro costituzioni apostoliche sul vicariato di Roma, l'articolo intende presentare come la Chiesa di Roma abbia molto presto compreso di avere, come compito plurimo fondamentale, la sollecitudine per tutte le Chiese e, al contempo, per la Chiesa che è in Roma. La coscienza romana della dimensione particolare della Chiesa universale si mostra originaria e mai abbandonata, manifestandosi concretamente nel governo pastorale dell'Urbe in un primo tempo delegato in

modo occasionale e poi affidato a un ufficio ecclesiastico sempre più stabile ed efficientemente organizzato, senza tuttavia mai dimenticare il nesso perpetuo tra romanità-diocesanità e universalità, intrinsecamente necessario e canonicamente strutturale in capo al medesimo Pastore, tale da rendere la Chiesa di Roma «esemplare» per tutte le altre Chiese particolari, in cui è presente, come elemento a esse immanente, la suprema autorità della Chiesa, principio e fondamento dell'unità sia dei vescovi sia della moltitudine dei fedeli (LG 23).

•••••

Through a brief historical overview of the original role of the Cardinal Vicar and, above all, an analysis of the four apostolic constitutions on the Vicariate of Rome, this article aims to demonstrate how the Church of Rome very early on recognised that its fundamental and multifaceted task was to care for all the Churches and, at the same time, for the Church in Rome. The Roman awareness of the particular dimension of the universal Church is shown to be original and never abandoned, manifesting itself concretely in the pastoral governance of the City, initially delegated on an occasional basis and then entrusted to an ecclesiastical office that was increasingly stable and efficiently organised, without, however, ever forgetting the perpetual link between Romanity-diocesanity and universality, intrinsically necessary and canonically structural in the person of the same Shepherd, such as to make the Church of Rome "exemplary" for all the other particular Churches, in which the supreme authority of the Church is present as an element immanent to them, the principle and foundation of the unity of both the bishops and the multitude of the faithful (LG 23).

A. PERLASCA, **Roma: una diocesi, due vicariati**, pp. 315-331

L'unica diocesi di Roma è divisa in due vicariati: quello per la Città di Roma e quello per la Città del Vaticano. Quest'ultimo, pertanto, non è configurabile come un distretto federale *ab-solutus*, ma, in linea con la riflessione teologico-ecclesiological conciliare, è parte di una precisa Chiesa particolare. L'analisi condotta mostra aspetti che manifestano l'unità – pochi per la verità – e aspetti – assai più numerosi – che denotano una divisione. Nel corso di questi quasi cento anni di storia, ci si è infatti allontanati dall'iniziale intuizione di Pio XI il quale prevede per lo Stato della Città del Vaticano un vicario solo *in spiritualibus*, mentre si è poi passati alla costituzione di due vicariati con due vicari generali. La costituzione apostolica *In Ecclesiarum communione* e il relativo Regolamento generale attuativo anziché favorire le convergenze, paiono aver acuito le divergenze.

•••••

The single diocese of Rome is divided into two vicariates: that for the City of Rome and that for Vatican City. The latter, therefore, cannot be regarded as a fully independent federal district but, in line with the theological and ecclesiological thinking

*of the Council, forms part of a specific particular Church. The analysis conducted reveals aspects that demonstrate unity – few, to be sure – and aspects – far more numerous – that denote a division. Over the course of these nearly one hundred years of history, there has in fact been a departure from the initial intuition of Pius XI, who envisaged for the Vatican City State a single vicar in spiritualibus, whilst the situation subsequently evolved into the establishment of two vicariates with two vicars general. The Apostolic Constitution *In Ecclesiarum communione* and its implementing *General Regulations*, rather than fostering convergence, appear to have exacerbated the differences.*

M. VISIOLI, **I delitti contro il sacramento della penitenza**, pp. 361-384

Lo studio offre una rassegna ragionata dei delitti contro il sacramento della penitenza alla luce degli interventi normativi più recenti (novellato libro VI del Codice, *Norme sui delitti riservati alla Congregazione per la dottrina della fede* del 2021, m.p. *Vocare peccatores* del 2023), evidenziando la normativa, le questioni principali che interpellano i pastori e i canonisti, le pene previste.

.....

*The study offers a reasoned review of crimes against the sacrament of penance in light of the most recent regulatory interventions (renewed Book VI of the Code, Norms on crimes reserved to the Congregation for the Doctrine of the Faith of 2021, m.p. *Vocare peccatores* of 2023), highlighting the legislation, the main issues that concern pastors and canonists, and the penalties provided for.*
